

LA NAZIONE 2014-2015

CRONISTI in CLASSE

SPONSOR


CASSA DI RISPARMIO
 DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA


CONAD
 Persone oltre le cose

PARTNER


Rai radio 2
Gaterpillar

 Comprensivo
S. Marcello
 Scuola di Cutigliano


UN ANNO CONTRO
LO SPRECO

I «Dialoghi» in diretta su twitter

Intervista alla blogger ufficiale e ai suoi studenti

IL GIORNO martedì 24 marzo 2015 nella scuola media di Cutigliano abbiamo ospitato la professoressa, nonché blogger ufficiale di **dialoghi sull'uomo**, Elisa Lucchesi e lo staff Twitter composto da alcuni ragazzi della IV e V del Liceo Scientifico di San Marcello, a parlarci di «Dialoghi sull'uomo». Si tratta di una manifestazione, culturale che si svolge a Pistoia, questa è la VI edizione, che si tiene nei giorni-22-23-24 maggio e quest'anno tratta come argomento «Le case dell'uomo. Abitare il Mondo». Il coinvolgimento dei ragazzi delle superiori è iniziato tre anni fa, quando la ex-preside Maria Lucia Querques chiese alla professoressa Lucchesi di occuparsi del coordinamento del Festival, e alcuni studenti dopo diversi incontri si offrirono volontari per svolgere diverse mansioni. Allora l'area della diffusione social era quasi abbandonata e quindi alcuni ragazzi attraverso twitter si sono dedicati a trasmettere in brevi messaggi di 140 caratteri quel che succede all'evento, basta connettersi per sapere in diretta cosa avviene a **Dialoghi sull'uomo**. Ogni anno allo staff viene da-



IL FESTIVAL La prof blogger e lo studenta davanti al manifesto

to il calendario degli eventi che sono circa 24-25, ogni studente si occupa di tre eventi che durano circa un'ora ciascuno e trattano temi sostanziosi.

LO STAFF twitter ormai appartiene interamente al nostro istituto superiore. Agli studenti vengono dati degli attestati di partici-

zione per l'impegno dimostrato, questi attestati hanno anche un valore formativo e professionalizzante. Ogni anno vengono proposti dei libri che sono legati all'argomento trattato in quella edizione. I responsabili degli incontri, i signori Favole e Aime, in anteprima, dicono ai ragazzi quale sarà l'argomento trattato, danno loro

dei pass per accedere gratuitamente alle manifestazioni, inoltre alcuni, tra i più meritevoli ricoprono incarichi di responsabilità. «Fare il blogger - dice la professoressa Lucchesi - significa far conoscere a molte persone l'importanza degli incontri, fare rassegne stampa, interagire e dare voce al pubblico».

PER DARE UN'IDEA di quello che ha significato questa esperienza per i nostri colleghi più grandi abbiamo reputato opportuno concludere questo articolo con le parole di Giovanni Albergucci, il primo studente che ha seguito questa manifestazione: «Se ci ripenso mi emoziono particolarmente, quando una giornalista mi ha chiesto un commento sul festival e io le ho raccontato che il primo anno ho cercato di ricoprire più eventi possibile. In più le ho detto che tutto questo era in previsione del futuro anche se non è molto chiaro quello che farò più avanti, ma devo dire che i dialoghi mi hanno aperto un mondo, e senza aver frequentato il liceo scientifico, di San Marcello, non avrei scoperto tutta la mia passione per alcune discipline».

IL SONDAGGIO PARLA LO STAFF: «LA CRESCITA DELL'EVENTO E' NELLA NOSTRA ANIMA»

«È bello gettare semi di cultura»



IL RACCONTO Il «tirocinio» degli studenti

HANNO COMINCIATO il loro percorso quando frequentavano la seconda liceo, nel 2012 e da allora non hanno più abbandonato la presenza al festival antropologico di Pistoia. Quale è il loro ruolo? E quale è stata la loro crescita all'interno della manifestazione? Questi nostri giovani amici costituiscono lo staff del blog ufficiale dei Dialoghi. Prima dei tre giorni effettivi dell'evento, vengono preparati da incontri propedeutici sugli argomenti e le relazioni che verranno affrontate al momento della manifestazione, il loro è un costante lavoro di squadra, ascoltano gli interventi dei relatori e in 140 caratteri devono sintetizzare i contenuti, devono far capire l'immensità di ciò che viene raccontato, devono trasmettere emozioni e concetti profondi.

L'esperienza dei Dialoghi è stata per loro profon-

damente formativa. Giovanni, intervistato da una giornalista de l'Espresso, proprio su questa avventura, ci ha detto che i Dialoghi gli hanno aperto un mondo, lo hanno avvicinato a discipline come l'antropologia e la sociologia che, forse in un contesto scolastico scientifico, come quello da lui frequentato, non avrebbe potuto conoscere così approfonditamente.

QUESTA ESPERIENZA gli ha permesso di vivere la scuola in maniera nuova, diversa, profondamente professionalizzante. L'esperienza è stata vissuta come un tirocinio. Alice ci ha detto che i Dialoghi le hanno portato un cambiamento profondo, vissuto in prima persona, emozionante. Il lavoro è tanto e faticoso, ma ripaga regalando cultura. Le loro impressioni ci hanno catturato e stregato con il loro entusiasmo. Grazie.

LA REDAZIONE

SCUOLA media «A. De Gasperi» Cutigliano classe III: Bonacchi Alessandro, Cabras Carlotta, Ceccarelli Giacomo, Cito Cristian, Giani Paolo, Giuntini Nicola, Lenzini Alessandro, Lenzini Alessia, Rossi Claudio, Rotondo Matteo, Sichi Luca, Sisi Noe-

mi. Classe II: Borsi Gabriele, Corrente Fornoni Paolo, Gaggini Lucrezia, Montagna Filippo, Pagliai Fabio, Penniazzi Daiana. Classe I: Benedetti Emanuele, Bertini Vittorio, Bonacchi Martina, Borsi Emiliano, Caraffi Michela, Ceccarelli Greta, Giannini

Mariasole, Girelli Matilde, Lenzini Giulia, Matteini Matteo, Nesti Tommaso, Panni Benedetta, Petrucci Paride, Pinato Ilenia, Sichi Lorenzo, Sisi Samuele. Tutor: Angelo Boffa, Gianna Tordazzi, Andrea Lunardi.

RIFLESSIONI

I nuovi modi di abitare il mondo

IL TEMA dei Dialoghi sull'uomo di quest'anno sarà: «Abitare il mondo». Che cosa vuol dire? Abitare il mondo, è davvero possibile? O forse è soltanto difficile? Per noi vuol dire aiutare

il pianeta a sopravvivere, salvaguardare le nostre risorse, gestire uno sviluppo sostenibile.

Abitare il mondo vuol dire essere cittadino consapevole di avere doveri e diritti. Vuol dire viaggiare, conoscere, seguire e rispettare religioni, etnie, culture diverse, vuol dire integrarsi, condividere, amare. Vuol dire battersi per la libertà di tutti, anche dei più poveri, dei più lontani, dei più miseri.

Abitare il mondo vuol dire vivere con gli altri e il limite di questo è tener conto della libertà di ogni essere umano.

Questo è forse il punto più difficile da realizzare. Finché l'uomo sarà dominato dall'egoismo e dall'individualismo, sarà complicato convivere e integrarsi. Una delle cose fondamentali per poter essere cittadini del mondo dovrebbe essere diffondere la cultura della pa-

ce e dell'accoglienza, parole oggi che sembrano davvero difficili da comprendere. Basta guardarsi intorno, ascoltare un telegiornale, leggere un quotidiano per capire che il mondo non è pronto, non è maturo per accogliere tutti i suoi figli. Noi che siamo le nuove generazioni, siamo indignati da tanta indifferenza, da tanta violenza. Vogliamo dire basta e con una parola sola vogliamo dire «RISPETTO».

